

# L'Amico

2023  
ANNO LX

Redazione: via Castello di Regenza, 3  
Tel. 0438.260832

E-mail: [castelloroganzuolo@libero.it](mailto:castelloroganzuolo@libero.it)  
[www.castelloroganzuolo.altervista.org](http://www.castelloroganzuolo.altervista.org)

Telegram: [t.me/CastelloRoganzuolo](https://t.me/CastelloRoganzuolo)

N. 28 – 09/07/2023



## XIV Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza.

Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

«Ti rendo lode, Padre, perché hai rivelato queste cose ai piccoli».

Il Vangelo registra uno di quegli slanci improvvisi che accendevano di stupore le parole di Gesù: i piccoli, i bambini, le donne, i poveri lo capiscono subito.

E Gesù ne è felice. Nonostante il brutto momento: Giovanni è arrestato, Gesù è contestato duramente dai rappresentanti del tempio, i villaggi attorno al lago, dopo la prima ondata di entusiasmo e di miracoli, si sono allontanati.

Ed ecco che in quell'aria di sconfitta, Gesù, anziché deprimersi, si stupisce, si incanta di Dio: una meraviglia. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro: le sue mani, dove appoggiare la stanchezza e riprendere il fiato del coraggio. Imparate da



me... Andare da Gesù è andare a scuola di vita. Quest'uomo senza poteri ma regale, libero come

me il vento, che nessuno ha mai potuto comprare o asservire e fonte di libere vite, insegna a vivere bene. Imparate da me che sono mite e umile di cuore...Il maestro è il cuore.

Imparate da me, dal mio modo, delicato, senza violenza e senza arroganza.

Il mio giogo è dolce e il mio peso è leggero.

Gesù dice: il mio giogo. Un giogo che rimane suo, non ce lo butta addosso, con il duro della vita. Il giogo resta il suo, lui continua aggiogato allo stesso legno. A me dice: «amico d'avventura, siamo in due; non sei solo, inchiodato alla fatica del vivere, del prenderti cura di qualcuno; siamo insieme allo stesso solco, allo stesso aratro».

Don Tonino Bello immaginava: «Siamo angeli con un'ala soltanto e possiamo volare solo abbracciati». Gesù è l'altra mia ala, il mio 'cireneo', aggiogato ai miei amori, alla mia fatica, ai miei sogni, il vero maestro che non dà ulteriori obblighi, ma ulteriori ali.

Prendete il mio giogo, cioè prendete su di voi l'antica novità del vangelo, che è ossigeno, che non ferisce mai ciò che sta al cuore dell'uomo, non proibisce mai ciò che all'uomo dà gioia e vita.

E coglierete la legge profonda, la corrente calda che scorre sotto tutte le pagine del libro dell'esistenza, le feconda, le colora.

E le fa profumare d'universo.

## INTENZIONI SS. MESSE

**DOMENICA 09/07/2023**

**PARROCCHIA 09.30**

**Lunedì 10/07 S. Martino 07.30**

Def.ti Tonon Pietro, Eugenia e Girolamo  
Per intenzione di una famiglia

**Martedì 11/07 Parrocchia 18.30**

Def.to Tonon Antonio  
Def.ta De Nadai Lucia

**Mercoledì 12/07 San Fior 08.30  
San Fior di Sotto 18.30**

**Giovedì 13/07 S. Martino 07.30**

Def.ti di Dario Anna  
Def.ti Santantonio, Dal Bianco e Moretto  
Def.to Sanson Danilo

**Venerdì 14/07 San Fior 08.30  
San Fior di Sotto 18.30**

**Sabato 15/07 Parrocchia 18.30**

Def.to Cattai Luigi  
Def.to Tomasella Primo  
Def.ti Tonon Augusta, Fiorot Pietro e Silvana  
Def.to Dall'Antonia Alessandro

**Domenica 16/07**

Def.to Zanette Michele  
Def.ti Della Martina Marco e Marcello  
Def.ti Benedetti Giorgio, Da Rui e Camerin  
Def.to Tonon Bruno  
Def.ti Dall'Antonia Bonifacio e Cozzuol Maria  
Def.ti Perin Antonio, Maria e Armida

### LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I<sup>^</sup>Lettura: **Libro profeta Zaccaria (9,9-10)**

II<sup>^</sup>Lettura: **S.Paolo ai Romani (8,9.11-13)**

Vangelo: **Secondo Matteo (11,25-30)**

### PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

**Inizio** \_\_\_\_\_ n. 58 (Chiesa di Dio)

**Offertorio** n. 116 (Quanta sete nel mio...)

**Comunione** \_\_\_\_\_ n.126 (Pane del cielo)

**Fine** \_\_\_\_\_ n. 529 (Ti seguirò)

IMPORTANTE INCONTRO INFORMATIVO  
MARTEDÌ 11 LUGLIO ORE 20.45  
CHIESA MONUMENTALE



**Ricordiamo l'appuntamento in cui si spiegheranno i risultati delle indagini, le concause individuate delle fessurazioni e gli interventi proposti per evitare che i cedimenti, riscontrati nella cappella laterale, continuino nel tempo. Tali interventi dovranno passare al vaglio dell'Ufficio Arte Sacra e della Soprintendenza.**

Siete tutti invitati a partecipare per condividere e metterci in azione per poterla "salvare" e continuare a prenderci cura dell'importante patrimonio storico/artistico lasciato in eredità dai nostri avi.




GREST 2023 CASTELLO ROGANZUOLO

## GREST 2023

Siamo nel 2100 quando due giovani terrestri, Dario e Mela, durante un volo in astronave vengono distratti da un piccolo robot. La sua voce metallica li avvisa che sono attesi a Rubik, la base orbitale al centro di tutte le galassie. Il loro destino è diventare dei Rubiker! Prima, però, Mela e Dario dovranno superare l'addestramento e dimostrarsi all'altezza di diventare CUSTODI DEL CREATO...

Chissà come proseguirà questa avvincente storia. Lunedì 10 luglio inizierà il Grest a Castello e ne sapremo di più sulle avventure di Mela, Dario, Rob8 e altri bizzarri personaggi che appassioneranno sicuramente tutti i ragazzi!

*Gli animatori*



L'Assessorato alla Cultura e la Biblioteca Comunale, con il Centro di Produzione Teatrale Gli Alcuni, organizzano la rassegna itinerante di spettacoli per bambini "Paesi, Storie e Bambini", un ciclo di tre serate con i seguenti titoli:

**MARTEDÌ 18 S.** Fior di Sotto (giardino ex canonica) **IL RUBINO ROSSO DI MARCO POLO**

**MARTEDÌ 25** a Castello Roganzuolo (Giardino di Villa Liccer) **STORIE IN UN ALBERO**

**MARTEDÌ 1 AGOSTO** a San Fior (piazza Marconi) **NON CHIAMATEMI CENERENTOLA**

In caso di maltempo tutti gli spettacoli si svolgeranno presso la **sala Polifunzionale**

Gli spettacoli inizieranno alle **ore 21.00**, con ingresso a offerta libera o gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Premi in palio a chi partecipa alle serate.

### La chiesetta di Fossabiuba

Nell'ultima escursione degli Amici in Bici, mercoledì sera, ci siamo imbattuti in una chiesa dalle origini molto antiche che, in origine, faceva parte di un castello conteso tra i Caminesi e gli altri feudatari dei dintorni. Ma... stiamo parlando di Castello Roganzuolo? Ebbene, no, anche se la storia di questo luogo, forse poco conosciuto, ha diversi punti in comune con il nostro. La chiesetta di cui parliamo, immersa nelle campagne, al confine tra Veneto e Friuli non molto distante dal fiume Meschio, si trova nei pressi di Vistorta, frazione del comune di Sarcile ed è dedicata alla Madonna delle Grazie.

Riportiamo qui il testo di una didascalia posta all'esterno, che ne delinea l'interessante storia:

Piccola e solitaria chiesa campestre dedicata alla Madonna delle Grazie, meta di pellegrinaggi e centro di devozione che attinge alla cultura e alle tradizioni della vita contadina. Detta anche di "Fossabiuba", per la vicina presenza del fiume Meschio, che segnava l'antico confine del feudo e ricordava la fossa biuba, dal dialetto "bevuda", corso d'acqua dove gli animali si dissetavano. Sorta nel mezzo della campagna di Vistor-



ta nel 1014, distrutto il castello e le sue adiacenze, la chiesa sopravvisse in un silenzio profondo e religioso che ancora oggi l'attornia.

Edificata in altura nel 1014 con il nome di Santa Maria Nascente, era parte del feudo di Fossabiuba di Giacomo Del Ben, detto il potentissimo, che in quegli anni portò ai massimi splendori le proprietà di famiglia, al punto da diventare il castello più abitato della zona. Circondato e protetto da mura e corsi d'acqua, aveva 4 porte d'ingresso in corrispondenza dei 4 punti cardinali, una "bella piazza", numerose officine e botteghe. Il feudo era rinomato e ricercato anche per la salubrità dell'aria e la presenza di corsi d'acqua.



STORIA DEL CASTELLO DEL BEN  
PROBABILE PIANTE DEL CASTELLO ED ABITATO DI FOSSABIUBA. PRIMA DELLA DISTRUZIONE

Il declino e la distruzione iniziarono per opera dei Caminesi nel 1199; la piccola chiesa, edificata in altura con il nome di Santa Maria Nascente, resistette ai tempi, fu successivamente intitolata a Santa Maria degli

Angeli e divenne infine Chiesa delle Grazie nel 1462 con i padri eremitani di Sant'Agostino che la restaurarono ed abbellirono. Risalgono proprio al XVI secolo almeno due degli affreschi che si trovano all'interno ed attribuiti alla scuola friulana. Dal 1973 è di proprietà della parrocchia di Cavolano che, a seguito del terremoto del 1976, è intervenuta con importanti interventi di restauro.

La Chiesa della Madonna delle Grazie è composta da un'unica navata; presenta al suo interno un altare ligneo dorato settecentesco donato dalla comunità affinché la città fosse preservata dal colera.

Sull'altare è collocata una Madonna in legno restaurata recentemente e vestita secondo la tipologia di abiti usati dalle donne del '400. Pregevoli e, secondo alcuni, le più interessanti pitture murali del territorio, sono gli affreschi talvolta sovrapposti l'uno all'altro, come emerso dai lavori di restauro, realizzati quasi come ex voto in un arco temporale che va dalla fine del '300 ai primi del '600. Gli affreschi raffigurano perlopiù la Madonna; tra i più significativi, vi sono l'immagine di Madonna col Bambino sopra la porta laterale destra, risalente alla prima metà del XV secolo e la Madonna con Bambino e Vescovo sopra la porta d'ingresso, della fine del XVI, mentre sulla parete di sinistra si scopre l'affresco, un po' rovinato, dell'Ultima Cena.